



DELIBERAZIONE N. 7 DEL 1° APRILE 2026

Oggetto: Delegazione Trattante per i Contratti decentrati del personale di comparto e dell'Area dirigenziale. Nomina dei rappresentanti di parte pubblica e relativi indirizzi.

L'anno duemilaventisei, il giorno primo del mese di aprile alle ore 15.30, previa formale convocazione, si è riunito il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano in prima convocazione. Il Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata e che al momento della votazione si è constatato - che tra i componenti in presenza e i componenti collegati attraverso la piattaforma gratuita Microsoft Teams, dal luogo da ciascuno di essi indicato ai sensi dell'art. 5 del "Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi dell'Ente Idrico Campano in modalità telematica" approvato con deliberazione n. 10 del 13 aprile 2022 – sono presenti i seguenti consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Luogo dal quale si partecipa alla riunione	Presente	Assente
1	Mascolo Luca	Sede EIC	X	
2	Bene Raffaele	Municipio di Casoria	X	
3	Caiazza Raffaele	Studio professionale	X	
4	Califano Bernardo			X
5	Carotenuto Pietro	Studio professionale	X	
6	Centanni Gelsomino	Municipio di Calabritto	X	
7	Colombiano Anacleto	DIMESSO		
8	Coppola Raffaele			X
9	Di Sarno Salvatore	DECADUTO		
10	Forgione Pompilio	Sede EIC	X	
11	Palmieri Beniamino	Studio professionale	X	
12	Parente Giuseppe	Sede EIC	X	
13	Parisi Salvatore	Abitazione	X	
14	Pirozzi Francesco			X
15	Pirozzi Nicola	DECADUTO		
16	Porfidia Raffaele	Municipio di Recale	X	
17	Rozza Simone	Municipio di Quadrelle	X	
18	Sarnataro Luigi	Abitazione	X	
19	Scotto Giuseppe			X
20	Supino Stanislao	Sede EIC	X	

Il Presidente prende atto che sono presenti n. 13 componenti del Comitato Esecutivo su 17 in carica constatando il rispetto del numero legale. Alla riunione partecipa anche il Direttore Generale che assume le funzioni di segretario verbalizzante.



IL COMITATO ESECUTIVO

Premesso che l'art. 40, comma 3-bis, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, dispone che la contrattazione collettiva integrativa si svolga sulle materie e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi prevedono.

Preso atto che in data 23 febbraio 2026 sono stati sottoscritti, in via definitiva, i CCNL *"Funzioni locali"* per il periodo 2022-2024, sia per il personale di comparto sia per l'Area dirigenziale e che essi hanno introdotto, su più aspetti, significative novità.

Considerato che entrambi i CCNL, all'art. 8, prevedono che entro 30 gg. dalla sottoscrizione occorre procedere alla nomina della Delegazione Trattante di parte pubblica.

Visto, altresì, il decreto 30 ottobre 2024, n. 19 con il quale il Presidente ha nominato, in esecuzione della deliberazione del Comitato Esecutivo 16 ottobre 2024, n. 43 il dr. Giovanni Marcello, Direttore Generale dell'Ente a decorrere dal 1° novembre 2024 ed a tutto il 31 ottobre 2029.

Preso atto

- della deliberazione 19 dicembre 2025, n. 42 con la quale il Comitato Esecutivo ha approvato il Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026/2028 che provvede a stanziare anche le risorse per il finanziamento del Fondo per le risorse decentrate anno 2026;
- dei termini temporali stabiliti dai vigenti CCNL (*entro 30 gg dalla presentazione delle piattaforme da parte delle OO. SS. e, comunque, dopo la nomina della delegazione di parte datoriale*) di avviare, le rispettive contrattazioni.

Dato atto che spetta all'organo politico il compito di determinare gli indirizzi entro cui dovranno operare le Delegazioni Trattanti di parte pubblica in riferimento ai CCDI 2024-2026.

Rilevato, inoltre, che

- i componenti delle Delegazioni trattanti di parte pubblica operano nell'ambito della discrezionalità tipicamente tecnica in quanto i fini, gli obiettivi e le risorse finanziarie sono disposti dagli organi politici;
- spetta all'organo di governo formulare le direttive datoriali sugli obiettivi prioritari della contrattazione decentrata integrativa e sulle risorse finanziarie disponibili, provvedendo anche ad autorizzare la sottoscrizione.

Dato atto che

- il D. Lgs. n. 165/2001 impone a tutte gli Enti ed Amministrazioni anche la costituzione dei Fondi per le risorse decentrate che rappresenta il presupposto per l'erogazione del salario accessorio ai dipendenti;
- la costituzione dei Fondi per le risorse decentrate è un atto di natura gestionale;
- le risorse destinate a incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività sono determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente;
- la disciplina specifica delle diverse voci che alimentano il predetto Fondo è contenuta, per il personale di comparto, negli artt. 58 e 59 del CCNL 2022-2024 *"Funzioni Locali"* del 23 febbraio 2026 e per l'Area dirigenziale, è ulteriormente disciplinato con l'art. 24 del CCNL 2022-2024 *"Funzioni Locali"* del 23 febbraio 2026.



Dato atto, altresì, che

- l'art. 7, comma 1, del CCNL per l'Arera dirigenziale stabilisce che: *“La contrattazione collettiva integrativa, fatta eccezione per i segretari comunali e provinciali, si svolge ad un unico livello presso ciascuna amministrazione, nel rispetto delle procedure stabilite dalla legge e dal presente CCNL, tra la delegazione sindacale, come individuata al comma 2, e la delegazione di parte datoriale, come individuata al comma 4. La contrattazione collettiva integrativa può svolgersi, ai sensi dell'art. 46 del CCNL del 17.12.2020, anche a livello territoriale per i dirigenti degli enti e delle amministrazioni destinatarie dei CCNL della preesistente Area II”*;
- l'art. 7, comma 4, del citato CCNL prevede che: *“I componenti della delegazione di parte datoriale, tra cui è individuato il presidente, sono designati dall'organo competente secondo i rispettivi ordinamenti. Il dirigente che sia componente di una delle rappresentanze sindacali di cui al comma 2 non può essere soggetto di relazioni sindacali in nome dell'ente per l'area della dirigenza.”*

Visto l'art. 23, comma 2, del D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75.

Visto l'art. 4, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, in base al quale occorre adottare gli atti di indirizzo e le direttive per l'azione amministrativa e per la gestione.

Ritenuto, pertanto, di dover fornire i seguenti indirizzi alla Delegazione Trattante di parte pubblica per la contrattazione integrativa e per la negoziazione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo 2026, attesa l'accertata copertura della relativa previsione di spesa nel Bilancio di previsione 2026, per come di seguito descritti:

1) per il personale di comparto:

- fornire copertura agli istituti economici del salario accessorio fissi e continuativi e le diverse indennità legate alle mansioni espletate dal personale e previste dal CCNL 2022-2024 *“Funzioni locali”*, 23 febbraio 2026;
- attivare la negoziazione ed il confronto con le parti sociali del CCDI 2026 con la finalità di pervenire in tempi brevi alla sottoscrizione dello stesso;
- disciplinare, ove non già in essere, gli istituti economici in modo che l'erogazione del salario accessorio, comprese le prestazioni di lavoro straordinario, siano strettamente legate alla effettiva prestazione resa e che quest'ultima sia programmata, rilevabile e misurabile in maniera trasparente ed oggettiva;
- destinare una quota adeguata, per la effettiva capacità di incentivare e premiare il merito, di risorse atte a finanziare la performance organizzativa ed individuale, da erogare al personale dipendente sulla base del sistema di valutazione vigente nell'Ente;
- valorizzare la performance individuale;
- definire la quota e la destinazione delle risorse alle *“Indennità per specifiche responsabilità”* sulla base del disposto del vigente CCNL 2022-2024 *“Funzioni locali”*, valorizzando le figure incaricate di effettive e documentate responsabilità risultanti da atti d'incarico. Il riconoscimento delle specifiche responsabilità deve comportare, in ogni caso, l'effettiva assunzione di livelli di responsabilità differenziati ed aggiuntivi rispetto alle ordinarie mansioni corrispondenti all'area ed al profilo di inquadramento professionale;
- prevedere eventuali quote limitate di Progressioni tra le Aree solo se compatibili con le vigenti norme e se puntualmente indicate nel PIAO 2026/2028, all'interno della sezione *“Piano dei Fabbisogni di Personale”*;



- programmare nell'arco del triennio le Progressioni Economiche all'interno delle Aree e le relative risorse sulla base del CCNL 2022-2024 "Funzioni locali" del 23 febbraio 2026 e nel rispetto del limite del 50% dei dipendenti;
- prevedere la possibilità, ferme restando le compatibilità finanziarie e di bilancio, di destinare al Fondo le ulteriori risorse variabili, nella misura prevista dalle vigenti disposizioni contrattuali.

2) per l'Area Dirigenziale:

- procedere al recepimento delle disposizioni giuridico-normative contenute nel CCNL dell'Area Dirigenza, Comparto "Funzioni Locali" del 23 febbraio 2026;
- strutturare la contrattazione integrativa in riferimento alle materie nei limiti previsti dal citato CCNL;
- definire la quota del Fondo specificamente destinata alla retribuzione di risultato, utilizzando integralmente le risorse disponibili;
- attribuire la retribuzione di risultato, sulla base dei diversi livelli di valutazione della Performance conseguiti dai Dirigenti, fermo restando che la sua erogazione può avvenire, nel rispetto delle vigenti previsioni di legge in materia, solo a seguito del conseguimento di una valutazione positiva;
- attribuire, altresì, nell'ambito di quanto evidenziato, ai Dirigenti che conseguano le valutazioni più elevate, adeguando il sistema di valutazione adottato dall'Ente, una retribuzione di risultato con importo più elevato non inferiore al 25% rispetto al valore medio pro-capite delle risorse destinate alla retribuzione di risultato. L'erogazione risulta esigibile solo se compatibile con le risorse stanziare con l'apposito Fondo;
- stabilire, per l'affidamento di incarichi "ad interim", esclusivamente per la retribuzione di risultato, parametrata al periodo di affidamento, un importo pari al 25% della retribuzione di posizione prevista per la posizione dirigenziale vacante. Nel caso di affidamenti plurimi "ad interim" si procede all'erogazione di un unico importo nella misura massima del 30% della retribuzione di posizione prevista per la posizione dirigenziale vacante retribuita con il maggiore importo;
- riconoscere carattere di esigibilità alle obbligazioni relative al trattamento accessorio e premiante, ove coerenti con le correlate imputazioni contabili, per come riportate nel Fondo e negli esercizi dei Bilanci di previsione;
- confermare l'erogazione dell'insieme delle risorse non utilizzate per la retribuzione di posizione dell'anno oggetto di valutazione in favore delle retribuzioni di risultato. L'indirizzo fornito provvede a modificare, ipso iure, eventuali specifiche previsioni contrattuali non coerenti con la contrattazione nazionale;
- individuare le posizioni dirigenziali i cui titolari sono esonerati dallo sciopero;
- valutare, in sede di contrattazione, l'applicazione di eventuali misure di Welfare integrativo nel limite delle risorse di cui al citato CCNL 2022-2024.

Visti

- il D. Lgs. n. 267/2000;
- il D. Lgs. n. 165/2001;
- la legge 2 dicembre 2015, n. 15 e ss. mm. e ii.;



- il CCNL *“Funzioni locali”* 23 febbraio 2026 (*personale di comparto*) e quelli precedenti per le parti tuttora efficaci;
- il CCNL *“Funzioni locali”* 23 febbraio 2026 (*Area Dirigenziale*) e quelli precedenti per le parti tuttora efficaci;
- il vigente Statuto dell’Ente;
- il vigente *“Regolamento sull’ordinamento generale degli uffici e dei servizi”*;

con il voto favorevole unanime dei presenti

DELIBERA

1. di approvare le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. di nominare la Delegazione Trattante di parte pubblica per il Contratto decentrato del personale di comparto nella seguente composizione:
 - a. dr. Giovanni Marcello - Direttore Generale - Presidente;
 - b. ing. Francesco Petrosino - Dirigente - Componente;
 - c. dott. Raffaele Ricciardi - Dirigente - Componente;
 - d. dott. Carlo Spano - Dirigente - Componente;
3. di nominare il Direttore Generale, dr. Giovanni Marcello, quale rappresentante della parte pubblica abilitato alle trattative per la stipula del Contratto Integrativo per il personale dell’Area dirigenziale;
4. di stabilire che, per la contrattazione integrativa e per la negoziazione del CCDI del personale di comparto la Delegazione Trattante di parte pubblica dovrà attenersi alle seguenti linee di indirizzo:
 - fornire copertura agli istituti economici del salario accessorio fissi e continuativi e le diverse indennità legate alle mansioni espletate dal personale e previste dal CCNL 2022-2024 *“Funzioni locali”*, 23 febbraio 2026;
 - attivare la negoziazione ed il confronto con le parti sociali del CCDI 2026 con la finalità di pervenire in tempi brevi alla sottoscrizione dello stesso;
 - disciplinare, ove non già in essere, gli istituti economici in modo che l’erogazione del salario accessorio, comprese le prestazioni di lavoro straordinario, siano strettamente legate alla effettiva prestazione resa e che quest’ultima sia programmata, rilevabile e misurabile in maniera trasparente ed oggettiva;
 - destinare una quota adeguata, per la effettiva capacità di incentivare e premiare il merito, di risorse atte a finanziare la performance organizzativa ed individuale, da erogare al personale dipendente sulla base del sistema di valutazione vigente nell’Ente;
 - valorizzare la performance individuale;
 - definire la quota e la destinazione delle risorse alle Indennità per specifiche responsabilità sulla base del disposto del vigente CCNL 2022-2024 *“Funzioni locali”*, valorizzando le figure incaricate di effettive e documentate responsabilità risultanti da atti d’incarico. Il riconoscimento delle specifiche responsabilità deve comportare, in ogni caso, l’effettiva assunzione di livelli di responsabilità differenziati ed aggiuntivi rispetto alle ordinarie mansioni corrispondenti all’area ed al profilo di inquadramento professionale;
 - prevedere eventuali quote limitate di Progressioni tra le Aree solo se compatibili con le vigenti norme e se puntualmente indicate nel PIAO 2026/2028, all’interno della sezione *“Piano dei Fabbisogni di Personale”*;



- programmare nell'arco del triennio le Progressioni Economiche all'interno delle Aree e le relative risorse sulla base del CCNL 2022-2024 "Funzioni locali" del 23 febbraio 2026 e nel rispetto del limite del 50% dei dipendenti;
 - prevedere la possibilità, ferme restando le compatibilità finanziarie e di bilancio di destinare al Fondo le ulteriori risorse variabili, nella misura prevista dalle vigenti disposizioni contrattuali.
5. di stabilire che, per la contrattazione integrativa e per la negoziazione del CCDI dell'Area dirigenziale la Delegazione Trattante di parte pubblica dovrà attenersi alle seguenti linee di indirizzo:
- procedere al recepimento delle disposizioni giuridico-normative contenute nel CCNL dell'Area Dirigenza, Comparto "Funzioni Locali" del 23 febbraio 2026;
 - strutturare la contrattazione integrativa in riferimento alle materie nei limiti previsti dal citato CCNL;
 - definire la quota del Fondo specificamente destinata alla retribuzione di risultato, utilizzando integralmente le risorse disponibili;
 - attribuire la retribuzione di risultato, sulla base dei diversi livelli di valutazione della Performance conseguiti dai Dirigenti, fermo restando che la sua erogazione può avvenire, nel rispetto delle vigenti previsioni di legge in materia, solo a seguito del conseguimento di una valutazione positiva;
 - attribuire, altresì, nell'ambito di quanto evidenziato, ai Dirigenti che conseguano le valutazioni più elevate, adeguando il sistema di valutazione adottato dall'Ente, una retribuzione di risultato con importo più elevato non inferiore al 25% rispetto al valore medio pro-capite delle risorse destinate alla retribuzione di risultato. L'erogazione risulta esigibile solo se compatibile con le risorse stanziare con l'apposito Fondo;
 - stabilire, per l'affidamento di incarichi "ad interim", esclusivamente per la retribuzione di risultato, parametrata al periodo di affidamento, un importo pari al 25% della retribuzione di posizione prevista per la posizione dirigenziale vacante. Nel caso di affidamenti plurimi "ad interim" si procede all'erogazione di un unico importo nella misura massima del 30% della retribuzione di posizione prevista per la posizione dirigenziale vacante retribuita con il maggiore importo;
 - riconoscere carattere di esigibilità alle obbligazioni relative al trattamento accessorio e premiante, ove coerenti con le correlate imputazioni contabili, per come riportate nel Fondo e negli esercizi dei Bilanci di previsione;
 - confermare l'erogazione dell'insieme delle risorse non utilizzate per la retribuzione di posizione dell'anno oggetto di valutazione in favore delle retribuzioni di risultato. L'indirizzo fornito provvede a modificare, ipso iure, eventuali specifiche previsioni contrattuali non coerenti con la contrattazione nazionale;
 - individuare le posizioni dirigenziali i cui titolari sono esonerati dallo sciopero;
 - valutare, in sede di contrattazione, l'applicazione di eventuali misure di Welfare integrativo nel limite delle risorse di cui al citato CCNL 2022-2024.
6. di stabilire che il presente atto e gli indirizzi che contempla viene approvato allo scopo di definire i contenuti delle trattative nei termini di cui ai rispettivi CCNL e, pertanto, l'Ente si riserva di impartire eventuali ulteriori indirizzi, anche su impulso della stessa Delegazione

Trattante di parte datoriale o in relazione ad eventuali problematiche negoziali formulate dalle OO.SS. nel corso della trattativa;

7. di stabilire che le sottoscrizioni definitive dei CCDI sarà successiva alla approvazione dei Contratti decentrati da parte del Comitato Esecutivo;
8. di trasmettere il presente atto alle Delegazione Trattanti di parte datoriale per l'avvio della sessione negoziale, nonché alle RSU e alle OO. SS. territoriali che hanno sottoscritto i rispettivi CCNL;
9. di dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;
10. di pubblicare il presente atto all'Albo pretorio on-line dell'Ente Idrico Campano e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet dell'Ente.

Il Direttore Generale

dr. Giovanni Marcello



Il Presidente

prof. Luca Mascolo

